

IN VIAGGIO CON TANVIR:

Il Disturbo dello Spettro Autistico è una condizione che influenza il modo in cui una persona comunica, si comporta e si relaziona con gli altri. Viene definito "spettro" perché ogni persona autistica è diversa e ha caratteristiche proprie.

Nella nostra classe c'è un ragazzo di origine bengalese con un Disturbo dello Spettro Autistico in forma grave. Comunicare con lui fin dal primo anno non è stato semplice poiché il suo modo di comunicare è completamente diverso dal nostro: parla poco e spesso usa gesti o comportamenti per esprimere ciò che prova o di cui ha bisogno. Specialmente quest'anno abbiamo imparato a comprendere il suo mondo e cercare di inserirci in esso. Tramite il racconto della nostra esperienza vorremmo che ognuno di voi acquisisse la stessa consapevolezza che abbiamo acquisito noi.

Tanvir spesso tende a stare in disparte ma non perché non voglia stare con gli altri, il motivo è che percepisce i suoni in modo molto più intenso. Rumori che per noi sono normali, come le voci dei compagni o i movimenti in classe, per lui possono risultare amplificati e confusi. È come se si trovasse in una stanza piena di rumori forti, come tamburi: una situazione in cui chiunque sentirebbe il bisogno di allontanarsi.

Anche un tono di voce che a noi sembra tranquillo per lui può risultare troppo forte. Per questo motivo preferisce ambienti più silenziosi e controllati dove riesce a sentirsi più sereno.

Capire questo ci aiuta a non fraintendere il suo comportamento: non si isola per scelta ma per proteggersi da un ambiente che per lui può diventare troppo intenso.

Nonostante le sue difficoltà, è una presenza importante nella classe. Ci insegna ogni giorno quanto sia fondamentale avere pazienza, rispettare i tempi degli altri e non giudicare senza conoscere. Anche piccoli gesti, come un sorriso o un atteggiamento tranquillo, possono fare la differenza nel rapporto con lui.

La sua esperienza ci ricorda che ogni persona ha il proprio modo di comunicare e di vivere la realtà, e che l'inclusione nasce proprio dalla capacità di accogliere queste differenze.

